

Proteste dei residenti: «Inutili le segnalazioni» - Quando la manutenzione straordinaria?

Rivalta: erbacce e degrado alle case popolari di via Toti

Prima del 2010 l'area era sotto responsabilità del Comune, poi il passaggio all'Atc

RIVALTA - Muretto del giardino con pietre pericolanti, erba alta infestata da topi e bisce, infiltrazioni e allagamenti. Questi sono solo alcuni dei problemi sentiti dai residenti della palazzina di edilizia pubblica di via Toti a Gerbole. Un edificio di proprietà comunale, ma gestita dall'Atc di Torino da sei anni. «Prima del 2010 era direttamente il Comune ad occuparsi della struttura - dicono gli abitanti dello stabile, un palazzo di tre piani composto da 25 alloggi, ricavati circa quarant'anni fa da un vecchio asilo nido - e i lavori venivano eseguiti in modo più puntuale. Ora invece non cambia niente, nonostante le sollecitazioni, le chiamate e le e-mail all'Agenzia per la casa. I tecnici a volte vengono a fotografare i danni, poi non ne sappiamo più nulla».

I condomini avevano persino inviato una lettera al prefetto nell'ottobre 2013 per sollecitare gli interventi. Da allora solo alcuni lavori sono stati portati a termine.

Alla fine dello scorso anno è stato avviato l'iter per svolgere un intervento del valore complessivo di 58mila euro che riguarderà la manutenzione della recinzione, dei terrazzi al piano terra e delle ringhiere, e lo smantellamento delle fioriere pericolanti. «Hanno individuato la ditta ma pare che la Regione non dia l'ok per l'avvio dei lavori».

Intanto però altri problemi si sono aggiunti. Uno di questi è la vegetazione del giardino che oggi presenta erba alta e alberi che necessitano di una potatura. Rimane

ancora l'annoso problema del cornicione inesistente che crea infiltrazioni negli appartamenti esposti su più lati. E con i temporali dei giorni scorsi, «anche il seminterrato si è allagato». I residenti esasperati minacciano nuove lettere al prefetto, alla Magistratura e ai vertici regionali. «Come Comune - dice il sindaco Mauro Marinari - abbiamo sempre sollecitato l'Atc nello svolgere il proprio compito seguendo la convenzione del 2009». Un documento che il primo cittadino non giudica positivamente poiché non prevede sanzioni per l'Agenzia in caso di inadempienze. La Giunta Marinari ha vagliato anche l'opzione di prendere in carico l'immobile ma il Comune non ha risorse sufficienti per gestire la situazione. «Al progetto di manutenzione straordinaria - dicono dall'Atc - manca solo l'ok della Regione che arriverà in tempi brevi. Lo stop è dovuto solo ad un lieve ritardo».

Sarà proprio durante questo intervento che si valuterà come agire sul muretto interno. Il taglio dell'erba verrà invece effettuato nei prossimi giorni. Per la potatura degli alberi si dovrà attendere il periodo invernale mentre per quanto riguarda il tunnel del piano interrato, la soluzione è più complessa. «I lavori comporterebbero costi onerosi - dicono dagli uffici di corso Dante -. Lo scorso anno sono state eliminate alcune fessurazioni presenti ma il problema di umidità è legato al soffitto che si trova in parte sotto il giardino. Rifare la copertura sarebbe molto costoso».

Daniela Bevilacqua